SI FA PRESSANTE IL PROBLEMA TBC

Data 30 marzo 1999
Categoria infettivologia

Una serie di indicatori segnalano concordemente che il problema della TBC in Italia si sta facendo sempre più importante.
In Lombardia è stato segnalato un lento ma costante aumento dei casi denunciati che, si fa presente, sono certamente sottostimati. Particolarmente colpiti i giovani tra i 20 e i 39 anni. Imputato numero uno, a detta del dirigente del settore Igiene, è l'immigrazione irregolare da paesi con alta endemia; contribuiscono l'infezione da HIV e la socializzazione da discoteca. Il 50% dei casi attualmente riscontrati riguarderebbe infatti, in tale ambito territoriale, immigrati extracomunitari. L'immigrazione è posta sul banco degli imputati anche dall'Istituto Superiore di Sanità: in un recente convegno (Giornata Mondiale contro la TBC) è stato rilevato come il trend di morbilità in Italia sia in continuo aumento. Pur risultando ancora (con 13 casi ogni 100.000 abitanti) ancora “area a bassa prevalenza”, l'Italia è destinata, nei prossimi anni, a vedere diffondere la malattia soprattutto nelle face di popolazione più a rischio. Per fare un paragone, il tasso di morbilità è di 8/100.000 negli USA, 6/100.000 in Australia. A Singapore invece (paese “ricco” ma particolarmente colpito) , il tasso è stato di 58/100.000, con 125 decessi e 1.800 nuovi malati nel 1998. Una delle cause favorenti la diffusione della malattia in Italia, a detta del responsabile del Progetto Nazionale TBC, è l'impreparazione dei medici, che hanno “dimenticato” come si diagnostica tempestivamente l'infezione tubercolare.

Fonte: ADNkronos Salute, condensato da diverse news da D.Z.

© 2004 - 2024 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 29/3/2024 alle ore 8:33 | Pagina 1 di 1